

Source: Corriere dell'Alto Adige Date: 07.11.2016



Autonomia Tensione Verdi-Volkspartei. Il sindaco Caramaschi: «Finanza locale, cambiamo i criteri»

Convenzione, sfida su Bolzano

Dello Sbarba: più poteri al capoluogo. Durnwalder: prima prendiamoci le deleghe

Il tema del ruolo dei Comuni, e in particolare del capoluogo, irrompe nei lavori della «Convenzione dei 33», l'organo chiamato a riformare lo Statuto di autonomia. Riccardo Dello Sbarba (Verdi) ha promosso un documento con precise richieste: «Le competenze rivendicate dalla provincia vanno poi trasferite verso il basso. Soprattutto va attribuito uno status particolare al capoluogo, con legge ad hoc sul suo finanziamento». La componente Svp ha però fatto muro. «Oggi la priorità è completare il trasferimento di competenze da Roma alla Provincia, solo in seguito potremo affrontare la redistribuzione di deleghe ai Comuni» avverte l'ex presidente Luis Durnwalder. Il sindaco Renzo Caramaschi ricorda: «Il nodo è la finanza locale: i criteri per la distribuzione dei fondi vanno cambiati».

a pagina 3 **Ruggera**

«Più risorse e deleghe ai Comuni» Convenzione, lo scontro si accende

Il verde Dello Sbarba preme: «Dobbiamo valorizzare il ruolo del capoluogo»
Durnwalder replica gelido: «L'importante è ottenere competenze dallo Stato»

BOLZANO Una proposta di «federalismo interno», per dare maggiore autonomia ai Comuni, è stata avanzata dal consigliere provinciale dei verdi, Riccardo Dello Sbarba, nell'ultima seduta della Convenzione dei 33. L'idea non è però piaciuta alla Svp, tanto che l'ex presidente della Provincia Luis Durnwalder è subito intervenuto per riaffermare altre gerarchie: «Prima di pensare ai Comuni, dobbiamo ricevere le competenze dallo Stato. E comunque la Provincia deve mantenere un coordinamento negli ambiti più importanti».

La seduta della Convenzione era dedicata agli organi ed ai rapporti istituzionali interni alla Provincia. Dello Sbarba è stato il primo ad intervenire, presentando una proposta di decentramento locale, riassunta in un documento dal titolo «Autonomia, federalismo interno e democrazia».

Il consigliere verde ha suggerito l'idea di un'autonomia partecipata e «devoluta» verso il basso: «Finora l'autonomia è stata costruita nel rapporto verticale tra Provincia e Stato — ha spiegato Dello Sbarba — e nel potere trasferito dallo Stato alla Provincia. Quest'ultima è stata la depositaria e titolare dell'autonomia e dei poteri. Ciò si è accompagnato a un forte centralismo provinciale; giustificato per ragioni storiche, oggi produce un deficit di democrazia e federalismo interno, visto che i Comuni sono molto meno autonomi che nel resto d'Italia. Occorre rovesciare l'impostazione: va ripensato un Sistema delle autonomie, dove accanto alla rivendicazione di più potere e competenze per la Provincia si abbia il trasferimento di questo potere verso il basso». In particolare, secondo Dello Sbarba, bisognerebbe distinguere tra «competenze legislative e amministrative, collocando queste ultime in capo ai Comuni, garantendo loro gli adeguati mezzi finanziari».

Secondo Dello Sbarba, andrebbe poi introdotto il «principio d'intesa» — sui progetti di interesse provinciale i sinda-



Strategico Il municipio di Bolzano. La Stella alpina frena sui maggiori poteri del capoluogo



Dello Sbarba

ci dei Comuni interessati parteciperebbero alla rispettiva seduta di giunta provinciale — e andrebbe valorizzato il ruolo di Bolzano come comune capoluogo. «Bolzano è la più grande città italiana, la più grande città tedesca e la più grande città immigrata del Sudtirolo — ricorda il consigliere dei verdi — Va attribuito uno status particolare al capoluogo, in relazione alle funzioni che esercita nell'ambito provinciale».

L'ex presidente della Provincia, Luis Durnwalder, è subito intervenuto per ribadire che l'essenziale sia strappare più competenze a Roma e trasferirle alla Provincia. «Dello Sbarba sbaglia contesto — sostiene Durnwalder — Alla Convenzione dovremmo discutere del trasferimento di competenze dallo Stato alla Provincia, e solo dopo questo passaggio po-

tremmo pensare quali competenze trasferire ai Comuni». Entrando poi nel merito della maggiore autonomia alle municipalità, l'ex Landeshauptmann frena Dello Sbarba: «Se venisse lasciata completa autonomia, ad esempio, in tema di traffico o di urbanistica, ogni comune andrebbe per la propria strada: una sorta di deregulation che potrebbe avere conseguenze negative sul paesaggio, ad esempio. Credo

La controproposta

L'ex presidente
«Andrebbero aboliti
il Commissariato del
governo e la Regione»

quindi che in molti ambiti sia necessario un coordinamento della Provincia, mentre su altre, ad esempio sulle licenze di apertura dei locali, la competenza dovrebbero essere comunale». Infine, sulla proposta di un maggiore riconoscimento del ruolo di Bolzano, Durnwalder riassume: «Certo che si potrebbe prevedere, in teoria, un maggior peso istituzionale, ma dovrebbe farlo il consiglio provinciale, non certo la Convenzione dei 33, non credo che verrà fatto. Andrebbero poi introdotte altre modifiche: trasferire tutte le competenze del Commissariato del Governo alla Provincia e abolire la Regione — conclude Durnwalder — istituendo due nuove Regioni, una di Bolzano e una di Trento».

Luigi Ruggera
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Durnwalder